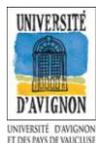


Gruppo GIF (Alessandra Corsaro, Sabrina Curaj, Chiara Magno, Federica Ronchi)

3°A LL, IIS Galvani

TEATRO ARCOBALENO: Come spettacolo teatrale abbiamo scelto il Teatro Arcobaleno realizzato dalla Fondazione Beresheet LaShalom (inizio della pace). Questo spettacolo lo abbiamo visto il 7 aprile con la nostra classe perché è stata un'attività proposta dalla scuola. Prima di recarci a teatro abbiamo avuto l'opportunità di interagire con gli attori, i quali erano ragazzi israeliani e palestinesi (appartenenti quindi a popoli in conflitto tra di loro e con religioni differenti). Nonostante non parlassimo la stessa lingua siamo riusciti a comunicare attraverso la musica, la danza e vari giochi che ci hanno messo in contatto creando complicità. Grazie all'opportunità che ha dato loro questa Fondazione hanno imparato ad accettarsi nonostante le differenze e i conflitti tra i due popoli, hanno imparato a convivere in modo pacifico e il teatro è stato un mezzo di comunicazione fondamentale. Quello che vogliono trasmettere è un messaggio di speranza e pace in un mondo pieno di guerre, invitano ad amarsi l'un l'altro nonostante le differenze. Una cosa che mi ha colpito molto è che un messaggio di così grande importanza è arrivato da ragazzi che vivono la guerra ogni giorno. Durante lo spettacolo indossavano delle maschere, hanno simulato uno scenario di guerra e di come pian piano sono riusciti a fidarsi e ad arrivare ad una convivenza pacifica, togliendosi le maschere (mostrando quindi la loro vera natura) e diventando amici. La cosa particolare è l'assenza di dialoghi, nonostante ciò sono riusciti ad arrivare dritti al cuore di ognuno di noi e a trasmettere il loro messaggio. Nonostante inizialmente non ero per niente entusiasta di andare a teatro (perché è un ambito culturale che non mi interessa molto e che solitamente mi annoia), sono rimasta piacevolmente colpita da questo spettacolo teatrale che mi ha addirittura commossa.

CONCERTO RADIO ITALIA: La sera dell'8 Giugno io e le mie compagne di gruppo abbiamo deciso di andare al concerto di Radio Italia che si è svolto in piazza Duomo. Abbiamo deciso di partecipare a questo concerto perché in questo modo abbiamo potuto ascoltare diversi artisti e anche diversi generi musicali. E' stata un'esperienza molto divertente perché nonostante piovesse, è stata la prima volta che tutte e quattro siamo andate a un concerto insieme. In questo modo abbiamo passato una serata insieme. Tra gli artisti che ci sono piaciuti di più ci sono Alessandra Amoroso, Noemi e J- Ax. Abbiamo scelto di partecipare ad un evento musicale perché ci piace molto ascoltare la musica, personalmente di tutti i generi. Anche l'atmosfera era molto coinvolgente perché il pubblico era molto partecipe e cantava insieme ai



cantanti. Data la mia passione per la musica ci sarei andata indipendentemente dal progetto con l'università. Il concerto era gratis e questo ovviamente è stato un elemento a favore.

MUSEO DEL '900: Abbiamo visitato il Museo del '900.

Al Museo del '900 siamo entrati gratis poiché siamo minorenni; ma il museo consente l'accesso gratuito a tutti un giorno della settimana: il martedì. L'entrata gratuita mi ha portato a pensare che il museo venga incontro alle persone per far conoscere l'arte e la cultura che conserva.

Abbiamo scelto il Museo del '900 perché pur essendo di Milano non l'avevamo mai visitato. Ciò che all'inizio mi intrigava era il fatto che trattasse di arte contemporanea. Siamo partite da opere futuriste a opere d'arte moderna, ed io personalmente sentivo sempre più coinvolgimento nella visita; infatti ripensando al Museo le opere che più mi sono rimaste impresse sono i Concetti Spaziali di Fontana per la semplicità dell'opera e al contempo la complessità del significato. Ciò che mi è piaciuto è stato poter cercare una mia interpretazione ai quadri senza che mi fosse imposta quella di qualcun altro.

Avevo sentito della mostra di Boccioni da mia zia, che me ne aveva parlato dopo esserci stata.

HANGAR BICOCCA: Come ultima attività culturale, io e le mie compagne abbiamo deciso di andare alla mostra "Doubt" di Carsten Holler, presso il Pirelli Hangar Biccoca.

La mostra era orientata ad indagare sulla natura dell'esperienza umana, in questo caso puntata a mettere in dubbio le certezze del visitatore attraverso delle opere create per interagire con l'uomo, alcune opere sono incompiute poiché raggiungono la completezza solo attraverso la presenza del pubblico.

Alcune opere ci mettevano davanti a delle scelte casuali, altre toccavano i nostri sensi attraverso luci, suoni e immagini. Personalmente ho trovato la mostra molto interessante in quanto mi sono ritrovata protagonista di ogni opera e le ho vissute con curiosità.

Ogni installazione evocava sensi e emozioni diversa, dalla confusione alla meraviglia. La sensazione di spaesamento in questa situazione non era spaventosa ma piacevole e sembrava di stare in un altro mondo, anche grazie all'atmosfera creata dalla location. La mostra mi è stata consigliata da amici e parenti e mi ha subito



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union



incuriosita e il fatto che fosse gratuita mi ha convinta a partecipare. Ripeterei sicuramente questa esperienza.